

PD DI MONTE ARGENTARIO

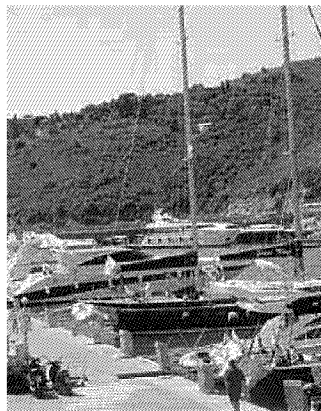
# Il piano portuale spacca la politica

di **Renzo Wongher**

► PORTO SANTO STEFANO

Porti dell'Argentario, polemiche roventi. Le strutture portuali di Porto Santo Stefano e Porto Ercole agitano le acque politiche del promontorio.

Un'agitazione che il licenziamento dell'assessore all'economia del mare Luigi Scotto ha notevolmente incrementato. La segreteria Pd di Monte Argentario ha diffuso una nota destinata ad alzare ulteriormente la temperatura del dibattito. «Le ultime dichiarazioni dell'ex assessore alla nautica di Monte Argentario - dice il Pd - confermano che il sindaco Cerulli non è mai stato veramente interessato alla realizzazione del piano regolatore del porto del Valle. D'altronde aveva affermato che il progetto a lui non piaceva. Anche le dichiarazioni di Fratelli d'Italia, suoi alleati in consiglio regionale, oltre alla lentezza con cui l'amministrazione di centrodestra si è occupata del porto, ne hanno dato un'ulteriore prova». La nota sottolinea che, per fortuna, il Pd in Regione ha dato un importante contributo affinché il progetto, che prevede 500 posti barca, molti parcheggi e riqualificazioni dell'area portuale venisse approvato in giunta regionale. «Questa poca attenzione verso lo sviluppo dei porti è evidente anche verso l'altro lato del promontorio dove da anni - insiste il Pd - si aspetta la presentazione di un progetto concreto del porto di Porto Ercole. Risale al 2010 la delibera di giunta con cui si avvia il procedimento per la formazione del piano regolatore del porto della frazione, ma ad oggi nessuna carta è stata presentata. E pensare che tale pro-



getto potrebbe risolvere gli innumerevoli problemi dovuti al caos dei pontili per il quale ultimamente il Comune di Monte Argentario è stato condannato da parte del Tar con la minaccia della nomina di un commissario». Poi un'altra considerazione: «Sono stati fatti passare oltre quattro anni senza prendere un provvedimento mentre ne è bastato solamente uno dall'avvio al procedimento alla presentazione del porto di Cala Galera (in foto). Come mai? Resta comunque il fatto che il Pd non è soddisfatto del nuovo piano regolatore di Cala Galera. Già di per sé affidare la progettazione del nuovo piano del porto all'attuale concessionario è del tutto singolare. Il progetto, inoltre, non prevede nessun importante intervento che, per il principio di perequazione, dia benefici a Porto Ercole. Il Marina rimarrà isolato dal centro abitato, le maggiori opere riguardano interventi ordinari finì a se stessi che il concessionario avrebbe già dovuto fare. La realizzazione del canale Boccadoro per la nautica sociale ci sembra soltanto un contentino per la cittadinanza».

